

Margrit Leuthold**Martin Hufschmid**

Invito

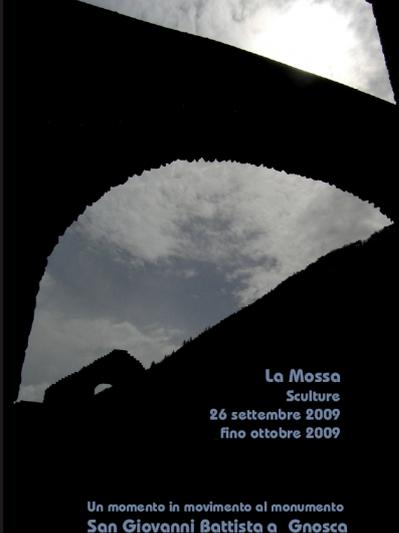
al' esposizione di sculture

Vernissage:

Domenica, 26 settembre 2009, alle 11.00

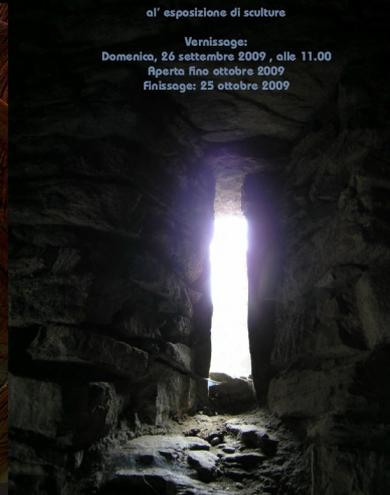
Aperta fino ottobre 2009

Finissage: 25 ottobre 2009



La Mossa
Sculture
26 settembre 2009
fino ottobre 2009

Un momento in movimento al monumento
San Giovanni Battista a Gnosca



Signore e Signori, gentili visitatrici e visitatori dell'odierno vernissage, cara Megi, caro Martin!

Sono molto lieta di essere stata invitata a questa mostra affascinante e particolare per rivolgermi, a nome della Scuola di Scultura, alcune parole introduttive.

Come sicuramente alcuni di voi sapranno, la Scuola di Scultura di Peccia si trova nell'Alta Vallemaggia e festeggia quest'anno ben 25 anni di attività. Nell'ambito di questa commemorazione ci è stato chiesto di contribuire ad allestire una mostra di sculture nel Monumento San Giovanni Battista, che è stato restaurato in modo splendido. Il luogo è davvero pieno di fascino e particolarmente interessante in relazione anche alla sua storia. Il contrasto tra VECCHIO e NUOVO, tra STORIA e PRESENTE non potrebbe essere più grande, e porta naturalmente ad interrogarsi sul tempo che trascorre.

Lo spazio espositivo è di piccole dimensioni e allo stesso tempo molto intimo, la location si trova a cielo aperto ma in uno spazio protetto. Tutto questo ci ha portati a pensare agli artisti **Margrit Leuthold** e **Martin Hufschmid** per allestire la mostra a nome della Scuola di Scultura.

Vi presento brevemente i due artisti:

Margrit Leuthold è una delle nostre collaboratrici di più lunga data, che apprezziamo molto. Insegna dal 1991 nella nostra scuola a Peccia e introduce i corsisti ai segreti della scultura, usando soprattutto il locale marmo Cristallina, ma anche altri materiali classici come argilla, gesso e legno. Dal 1980 lavora come scultrice e dal 1987 ha un suo atelier. Negli anni passati abbiamo esposto le sculture di Margrit Leuthold in occasione di diverse mostre, a Peccia, Cevio, Locarno, Ascona e anche al di là del Gottardo, e approfitto di questa occasione per ringraziarla di cuore. Con le sue magnifiche forme estetiche ha sempre raggiunto i cuori dei visitatori. I suoi lavori hanno di nuovo e sempre toccato le persone, agendo come impulsi perché essi stessi si mettessero in "movimento".

Lei stessa descrive il suo lavoro scultoreo con le seguenti parole:

"Cerco di scandagliare le tematiche che mi toccano da vicino, che mi danno da pensare o di cui non riesco a liberarmi, con dei lavori tridimensionali e di capirle nella loro complessità. È un alternarsi tra lavoro inconsapevole e percezione consapevole, tra riconoscere e capire. La fine provvisoria di questo processo infinito si manifesta nel materiale. Le tematiche mi vengono messe a disposizione dai miei simili, dal mio ambiente, dagli avvenimenti a livello internazionale – dalla vita.

Lavoro in modo concreto o astratto, con pietra, legno e bronzo; non posso e non voglio fossilizzarmi su *un* materiale, su *un* linguaggio formale. Ogni tema produce in me un certo stato d'animo, che determina il materiale, la forma e il linguaggio formale." *Margrit Leuthold*

Conosciamo ed apprezziamo il suo modo artistico e molto sensibile di muoversi nel mondo delle forme. Quando le ho chiesto se fosse interessata a esporre in questo luogo qui a Gnosca, lei ha accettato immediatamente con grande entusiasmo. Sta lavorando ad un tema che entrambi ritenevamo molto adatto a questo ambiente: onde – impulso – movimento.

Scuola di Scultura Sagl. GmbH
CH - 6695 Peccia / TI

Tel: +41 (0)91 755 13 04

Fax: +41 (0)91 755 10 34

E-mail: scuola@marmo.ch

www.marmo.ch

www.scultura.ch

www.steinbildhauen.ch

Margrit Leuthold**Martin Hufschmid**

Invito

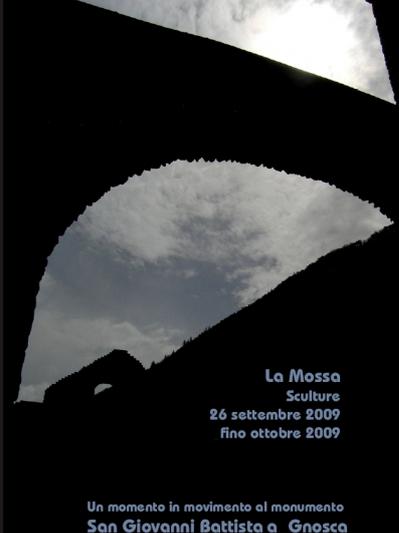
al' esposizione di sculture

Vernissage:

Domenica, 26 settembre 2009, alle 11.00

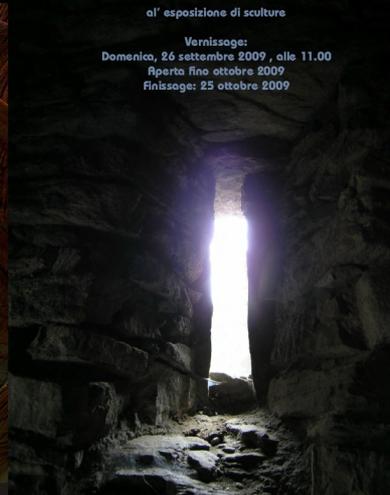
Aperta fino ottobre 2009

Finissage: 25 ottobre 2009



La Mossa
Sculture
26 settembre 2009
fino ottobre 2009

Un momento in movimento al monumento
San Giovanni Battista a Gnosca



Molto presto ci è parso chiaro che questo spazio non sarebbe stato in grado di sostenere molti stili diversi. Per rendere giustizia alla sua intimità abbiamo dunque optato per una mostra doppia con Margrit Leuthold e un secondo scultore, Martin Hufschmid.

Vi presento dunque anche Martin Hufschmid: è uno scultore indipendente e dal 1983 ha un proprio atelier. Anche lui introduce, attraverso diversi corsi, bambini e adulti all'uso del metallo, del legno e della pietra. Conosciamo Martin Hufschmid soltanto da sei anni e siamo molto felici del fatto che da allora organizzi regolarmente dei soggiorni di lavoro intensi a Peccia presso il laboratorio della Scuola di Scultura in qualità di scultore libero professionista. Abbiamo dunque da diverso tempo una certa familiarità con il suo modo di lavorare, che apprezziamo molto.

Questa mostra è la terza durante la quale vengono esposti i lavori di Martin Hufschmid legati al nome di Peccia e della Scuola di Scultura. Grazie mille, Martin, anche a te per la preziosa collaborazione! Abbiamo ripetutamente visto con quale sicurezza Martin fa emergere dalla pietra le sue sculture, come sotto le sue mani nascano anche opere fragilissime e finissime partendo da grandi blocchi massicci, sia che si tratti di sculture di piccole dimensioni che di opere monumentali. Grazie all'abile impiego di tecniche sempre più nuove, sembra che riesca a rendere possibile l'impossibile.

Vorrei citare anche lui usando le sue stesse parole:

“Quando creo una nuova scultura, il movimento, la vivacità, la leggerezza, la tensione e la dinamica sono gli elementi per me più importanti. Per me è fondamentale che l'idea originale che ha portato all'opera finita, sia ancora riconoscibile.”

e ancora:

“Creare una forma usando materiali diversi mi sprona a trovare nuove tecniche con le quali posso realizzare le mie rappresentazioni. Questo percorso è molto vivace e contribuisce enormemente al mio continuo sviluppo.”

Le forme in movimento e a spirale qui esposte sono il complemento ideale alle opere di Margrit Leuthold. Le caratteristiche formali vengono identificate facilmente e il visitatore può percepirle in modo tangibile: movimento, leggerezza, tensione e dinamica. Vorrei riflettere però un attimo con voi sul significato spaziale e temporale del movimento.

Sono presenti due opere che contengono la parola “Wind” (vento) nel proprio titolo: “Windkamm” (pettine del vento) e “Aufwind” (vento ascendente). Entrambe le forme possono essere viste come tracce di movimento, tracce diventate forma, che il vento produce con il suo movimento o che ha lasciato sulla forma attraverso il suo carezzare. La traccia di movimento come testimone del tempo trascorso.

Vediamo esposte qui anche diverse forme a spirale. La spirale è una forma naturale di crescita, che ben conosciamo dalle conchiglie e dai gusci delle chioccioline, forse anche dalla forma della felce sbocciata. La spirale segue regolarità precise ed è presente in molti processi naturali, indicando sempre crescita e sviluppo. Ad esempio le ellissi del guscio di una chiocciolina ci svelano qualcosa sull'età del guscio, la felce arrotolata indica l'arrivo dell'estate. In questo modo la spirale è testimone del tempo trascorso e allo stesso tempo segno premonitore di quello che sta per accadere.

Margrit Leuthold**Martin Hufschmid**

Invito

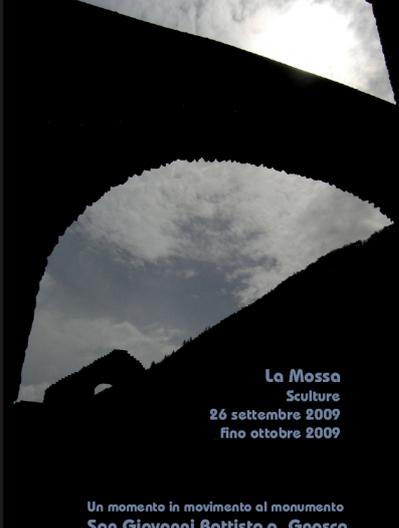
all'esposizione di sculture

Vernissage:

Domenica, 26 settembre 2009, alle 11.00

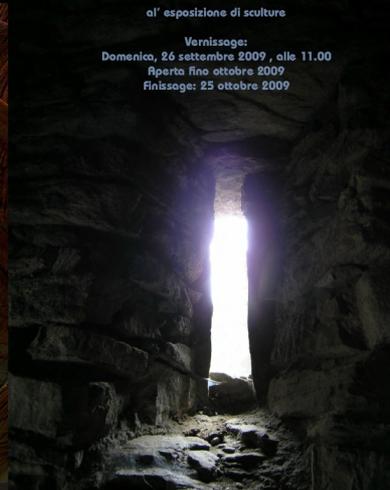
Aperta fino ottobre 2009

Finissage: 25 ottobre 2009



La Mossa
Sculture
26 settembre 2009
fino ottobre 2009

Un momento in movimento al monumento
San Giovanni Battista a Gnosca



Adesso vorrei che prestaste attenzione alle forme di Margrit Leuthold. Margrit Leuthold tratta con le sue forme un altro aspetto del movimento. In un colloquio avuto a proposito di questa mostra mi ha raccontato della "nascita, anzi dello sviluppo" delle sue forme ondulate. È arrivata alle onde dopo aver elaborato diversi lavori sul tema "ali", dove le ali erano viste come simbolo dell'oscillazione tra cielo e terra, tra spirito e materia, dal basso verso l'alto. L'oscillazione, che dipende tanto dal ritmo quanto dall'impulso. Un impulso che mette in movimento la materia, dà inizio all'azione e solleva le onde. Noi tutti abbiamo gettato almeno una volta un sasso nell'acqua per vedere come l'acqua formasse cerchi sempre più grandi. Dare un impulso, sollevare onde significa dunque dare forma al futuro partendo dal presente.

Abbiamo dunque a che fare con tutti i fenomeni temporali a noi noti del passato, del presente e del futuro. E tutto ciò in questo luogo magnifico, che raccoglie in sé in modo così denso di significato il passato, il presente e il futuro.

Vorrei ricordare che esiste una citazione storica risalente al 1202 riguardo a questo monumento. (E sempre nel 1202 il matematico Leonardo Fibonacci scoprì la successione numerica che prese il suo nome: 1,1,2,3,5,8,13,21... I numeri di Fibonacci sono strettamente collegati alla sezione aurea. Con questi è possibile descrivere numerose forme di crescita naturali, compresa la forma a spirale dei gusci delle chioccioline).

Inoltre siamo a conoscenza di qualcosa di molto commovente su questo edificio. Per più di 500 anni funse da chiesa, per un periodo persino da edificio tombale, per poi essere adattato alle esigenze delle genti ed ampliato in quattro fasi. Sappiamo anche che è stato al centro di dispute centennali per il rito liturgico, dispute che non sono mai state risolte. Nel 1783 il Vescovo di Como decise quindi di sconsacrare questa chiesa per porre finalmente fine a queste lunghe contese. In seguito a questa sconsacrazione la chiesa venne scoperciata e tutti gli arredi sacri furono tolti.

140 anni più tardi fu fatto, invano, un primo tentativo per l'inserimento della rovina nel registro dei "beni culturali". Soltanto nel 1955 il Monumento San Giovanni Battista venne riconosciuto come bene culturale. E all'inizio degli anni '90 è restaurato in maniera esemplare dagli architetti Carloni e Martella.

Sono molto colpita dalla sensibilità degli architetti e del Municipio che gestiscono qui la storia, il presente e il futuro con lungimiranza e impegno culturale. E hanno fatto ridiventare questo luogo un posto importante per le persone, per l'incontro e l'ispirazione.

In questo senso sono personalmente entusiasta di questa mostra "la mossa" di Margrit Leuthold e Martin Hufschmid, che porta il giusto sottotitolo:

"Un momento in movimento al monumento"

Alla luce di quanto appena detto, fatevi ispirare da questi momenti di movimento!

Presentazione della mostra, Vernissage domenica 27 settembre 2009

Monumento San Giovanni Battista, Gnosca

Almute Grossmann-Naef,

Vicedirettrice della Scuola di Scultura Alex Naef Sagl, 6695 Peccia

Scuola di Scultura Sagl. GmbH

CH - 6695 Peccia / TI

Tel: +41 (0)91 755 13 04

Fax: +41 (0)91 755 10 34

E-mail: scuola@marmo.ch

www.marmo.ch

www.scultura.ch

www.steinbildhauen.ch